



Chiacchio glissa sulla Vigor. “Il Barletta potrebbe liberare un posto per il Messina”

Descrizione

Il futuro dell'ACR verrà deciso nell'**NH Vittorio Veneto** di Corso d'Italia. Un albergo romano che appartiene oggi ad una multinazionale ma che in passato era di proprietà delle famiglie messinesi **Franza** e **Mondello**... Corsi e ricorsi storici, verrebbe da dire.



L'ingresso dell'albergo in cui verrà scritto il futuro dell'ACR Messina

Al termine del dibattito che potrebbe vederlo trionfatore, in quanto difensore del **Catania**, l'avvocato campano **Eduardo Chiacchio** si è concesso ai microfoni di Messina Sportiva: *“La nostra linea è stata accolta da **Palazzi**, ma chi decide è il tribunale che ci auguriamo possa accogliere le misure sanzionatorie da noi indicate nell'istanza e recepite dal Procuratore federale. Pena troppo mite? Parliamo ancora di tentativo di consumazione, in quanto non vi sono prove. Per quanto concerne la collaborazione di Pulvirenti si tratta di circostanze decisive, rimarcate anche dal **Gip** di Catania. Come dice l'articolo 24, considerando la collaborazione super attiva fornita dal presidente, la sanzione a carico del club è già da ritenersi più che congrua”.*



Grande rilevanza mediatica al processo sul Catania

Impossibile pronunciarsi sulla tempistica, anche se il verdetto arriverà prima di Ferragosto. Potrebbe slittare invece dopo la metà del mese la pronuncia che interessa ai giallorossi. Come ogni avvocato Chiacchio, che si dichiara provato dal processo agli etnei, non si sbilancia sulla linea difensiva di uno dei club che assiste: *“Prima di occuparmi della **Vigor Lamezia** dovrò affrontare anche il dibattimento del **Teramo**, dunque preferisco rimandare la risposta alla fine dell’udienza che riguarderà il club biancoverde”*.

Importante chiarimento sulla posizione dell’altra società alla quale guarda con interesse il Messina: *“Il **Barletta** non è stato dichiarato fallito e sarebbe stato diverso in caso di pronuncia del Tribunale. Invece la società pugliese è tra i soggetti che saranno giudicati. Se dovesse essere retrocesso all’ultimo posto della classifica ci sarebbe lo scorrimento della stessa e la quintultima (ovvero il Messina, ndc) si ritroverebbe in grado di poter fare la domanda di iscrizione alla **Lega Pro**”*.



Dopo il Barletta anche la Vigor Lamezia potrebbe essere dirottata tra i Dilettanti



In queste condizioni giurisprudenziali sono tutt'altro che univoche. È ovvio che Chiacchioccherà una penalizzazione, magari anche pesantissima, piuttosto che il declassamento in D. E c'è chi sostiene che se il Barletta finirà all'ultimo posto –essendo comunque al via del prossimo torneo di **Eccellenza** – questo non originerà alcun'ammissione, perché dopo quanto sancito dal **Consiglio Federale** non si potrà più andare oltre quota **54** club. Insomma, **18** per girone, non **19** come accadrebbe aggiungendo un club al posto di uno che non è più in organico. Chi resta fuori potrà alimentare la lunga estate dei ricorsi. Materia di lavoro per l'avvocato **Giovanni Villari**, al quale si è affidato il presidente **Natale Stracuzzi** ([clicca qui per rileggere l'intervista al legale messinese](#)).

Categoria

1. Calcio

Tag

1. Acr Messina
2. Barletta
3. Catania
4. Chiacchio
5. Giovanni Villari
6. Palazzi
7. Vigor Lamezia

Data di creazione

11 Agosto 2015

Autore

fstraface

default watermark